

Della fazion sua, oltre il cardinal suo fratello, che è similmente del governo, sono li altri due principi del sangue, il duca di Montpensier e il principe della Rocca Surion (*Roche-sur-Yon*) fratelli, nipoti di quel duca di Borbone che passò al servizio dell'Imperatore in tempo del re Francesco, e morì nell'espugnazione di Roma. Il duca è tenuto buona persona, e che non s'intrometta molto ne' negozi; ma quel che non fa lui, tanto più fa la moglie, qual è governante e prima dama d'onore della regina, e in grandissima grazia e dimestichezza appresso di lei; e n'ottiene ciò che ella vuole. L'altro fratello è persona di più spirito, e molto più accorto, e che s'intromette più del duca. Però tutti due dipendono assolutamente dal re di Navarra; ne fariano altrimenti di quello che volesse lui. Oltre questi, della medesima fazione, è monsignor Contestabile, non già di lungo tempo, ma dalla morte del re Enrico, che li signori di Guisa se li mostrarono nemici; che per innanzi tra lui e il re di Navarra era poco buona intelligenza. Ma l'essersi tutti due trovati offesi in un medesimo tempo da questi signori di Guisa, li ha congiunti insieme, e fatti amicissimi. È monsignor Contestabile nella maggior prosperità che fusse mai, non ostante sia vecchio di settanta anni e più, in modo che si può credere non abbia meno conservato il vigor dell'animo, che abbia fatto quello del corpo. Ma quanto al procedere e alla natura sua, è il medesimo e non punto mutato. Nel governo va ogni dì guadagnando maggior autorità, che fa credere che sia reconciliato con la regina, dalla qual fino ad ora era non solo poco amato, ma intrinsecamente odiato; e la causa si diceva non solo perchè il Contestabile in vita del re Enrico si fosse unito con la duchessa (1) (tanto amata da esso

(1) La famosa Diana di Poitiers: « Diane et le roi écrivaient souvent au » Connétable pendant sa captivité, et ils se signaient: *Vos anciens et meilleurs amis*, DIANE ET HENRI ». (Garnier, XXVI).